

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in italiano	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit <i>adeguamento di: Servizi giuridici per l'innovazione (1410381)</i>
Nome del corso in inglese	Legal services for enterprises, administrations and no-profit
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G22^2021^PDS0-2021^023091
Data di approvazione della struttura didattica	11/03/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/03/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2009 - 23/06/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità ½ mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dsg.univr.it/?ent=cs&id=390
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze giuridiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili diesemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- dell'informatica giuridica
- del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdL in "Scienze dei servizi giuridici" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa, anche grazie al coinvolgimento delle parti interessate.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studi di Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit nasce dalla completa riprogettazione dell'esistente Corso di studi di Scienze dei Servizi Giuridici.

Nel 2014 è cominciato un costante e continuo confronto con le parti sociali che si è mantenuto e si è sviluppato nel corso del tempo in coerenza con il disegno di Ateneo di valorizzazione delle interazioni con i portatori di interesse nel contesto del sistema di assicurazione della qualità.

Nel 2019 - nel contesto del progetto di Eccellenza Diritto, Cambiamenti e Tecnologie, tenendo conto della programmazione del personale ad esso riconducibile (unitamente alla programmazione ordinaria dell'organico del Dipartimento), e in considerazione dei progetti di ricerca e di alta formazione in esso attivati, si è progettata la nuova LM SC-GIUR e si è proceduto ad attivare la necessaria riforma del corso L-14 in Scienze dei servizi giuridici che diventa 'Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit', sempre nella classe L-14, con una consultazione articolata delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

L'avvio del processo congiunto di revisione della L-14 e di attivazione della nuova LM SC-GIUR è stato preceduto dalla pubblicazione di una survey dedicata agli studenti in corso, fuori corso e già laureati del CdS in Scienze dei servizi giuridici. Per ampliare lo spettro dell'indagine, la survey è stata pubblicata sul sito del Dipartimento di Scienze giuridiche. Le risposte raccolte alle domande formulate sono 380 (allegato pagg. 9-36). A partire dalle risposte ricevute si è attivato il processo di nuova attivazione della LM e si è proceduto all'avvio della revisione della L-14 da parte del gruppo di AQ del CdS.

A regime, dall'a.a. 21-21, gli incontri con le parti interessate saranno programmati almeno annualmente anche in considerazione del confronto stabile il Comitato delle parti interessate già attivo nel Dipartimento di Scienze giuridiche insieme all'advisory board del Dipartimento d'eccellenza.

In fase di riprogettazione dell'offerta formativa del Dipartimento, nel corso del 2020, in ragione dell'emergenza COVID-19 e della correlata sospensione delle attività

sia pubbliche che private, è stato tuttavia necessario rivedere il calendario del confronto con le parti interessate già programmato, nonché riorganizzarlo nelle sue modalità, prevedendo due appuntamenti differenziati. Di seguito sono riportate la tappe del confronto successivo al 2019:

- 23 giugno 2020: Riunione del Comitato stabile delle parti interessate del Dipartimento di Scienze giuridiche (allegato pagg. 37-41) per un confronto dedicato all'attuazione della revisione della LMCU in Giurisprudenza, sulle aree di apprendimento della nuova LM in Scienze giuridiche da attivare per la.a. 2021-2022 e per la revisione del corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici trasformato in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit. Il primo confronto è stato ricco di sollecitazioni per la redazione del progetto. Di particolare interesse la necessità di valorizzare la trasformazione degli studi giuridici in un'ottica di modernizzazione degli argomenti e delle metodologie didattiche. Forte e significativo il supporto alla costruzione di una rete di imprese, enti e istituzioni che accompagnino il futuro della nuova LM.

- da metà luglio 2020 fino al 30 settembre 2020: in vista di effettuare il confronto tecnico-scientifico progettato in presenza nel contesto del Dipartimento di eccellenza (rinviato in ragione del perdurare dell'emergenza COVID), si è optato per la sottoposizione ad un elenco selezionato di soggetti individuati in ragione dei rapporti di ricerca e collaborazione già esistenti con il Dipartimento di Scienze giuridiche di un questionario mirato mediante survey dedicata (allegato pagg. 42-54);

- per un confronto dedicato alla riprogettazione dell'offerta formativa del Dipartimento, si è attivato anche l'Advisory board del Dipartimento di eccellenza (nell'incontro previsto per il 23 giugno 2020, lo stesso AB ha partecipato alla survey dedicata) (allegato pagg. 55-60).

In particolare, durante l'incontro del 23 giugno 2020, la referente del Corso in via di trasformazione di Scienze dei servizi giuridici ha illustrato le azioni intraprese per migliorare il percorso formativo degli studenti anche in vista dell'attivazione della nuova LM della classe in Scienze giuridiche.

La costruzione di un percorso quinquennale ha imposto una revisione del CdS che tenga anche conto delle criticità emerse nel contesto del SMA 2019 in ordine alla regolarità del percorso di studi per il quale viene proposto un laboratorio integrato in ciascun insegnamento oltre a specifici laboratori professionalizzanti. Sono attivati sei diversi percorsi formativi in grado di garantire una migliore professionalizzazione dei laureati.

Anche la prova finale risulta modificata, sostituita da una diversa tipologia di prova correlata allo specifico percorso di studi intrapreso. Le azioni attivate sono estese anche ad uno specifico supporto degli studenti lavoratori mediante l'attivazione del progetto di DIDATTICA A DISTANZA PER GLI STUDENTI LAVORATORI che consentirà di seguire le lezioni anche a distanza, al di fuori degli orari di lezione. Sono mantenute le azioni tese a facilitare un maggior coordinamento fra i programmi dei diversi insegnamenti, per rendere ancora più fluido per gli studenti il percorso formativo e quelle di monitoraggio costante dell'andamento del corso in dialogo con gli studenti.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo formativo specifico del corso di laurea è offrire al laureato una solida preparazione culturale e giuridica di base, accompagnata da specifiche capacità di comprensione ed analisi critica dei testi normativi e da un'adeguata padronanza del metodo ermeneutico in campo giuridico. Le competenze acquisite dovranno consentire al laureato di interpretare correttamente la normativa vigente e di applicarla nel modo più funzionale agli ambiti lavorativi e professionali specializzati in cui il corso si indirizza, in modo da poter risolvere problemi giuridici complessi e garantire servizi giuridici qualitativamente elevati ai soggetti, pubblici e privati, per i quali o presso i quali il laureato sarà chiamato ad operare.

In particolare, la formazione sarà mirata ad offrire al laureato conoscenze ed abilità utili all'esercizio di attività professionali nel campo del lavoro e consulenza del lavoro, dell'impresa e del no-profit, nel campo delle amministrazioni pubbliche, in generale e in particolare del comparto sicurezza; il laureato potrà svolgere le prove d'accesso per operatore giudiziario e per i servizi di supporto del settore forense. Il laureato in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit accede alla LM in Scienze giuridiche.

La preparazione di base offerta è prevalentemente giuridica, su cui si innestano conoscenze economiche e sociologiche, nonché competenze informatiche e linguistiche di base. Il percorso si completa al III anno, nel quale lo studente ha la possibilità di concentrare la propria formazione sull'approfondimento delle discipline maggiormente funzionali alla determinata figura professionale prescelta e/o all'iscrizione alla LM in Scienze giuridiche.

Precisamente, nella prima fase del percorso formativo allo studente sono offerti insegnamenti di base. Già dal primo anno, lo studente può scegliere un percorso di studi professionalizzante, di matrice gestionale, oppure un percorso orientato alla LM prediligendo insegnamenti di carattere generale per una adeguata preparazione di base. Il II anno di corso è dedicato agli insegnamenti caratterizzanti e può praticare alcune scelte specifiche in linea con gli sbocchi professionali perseguiti. Allo studente vengono offerte più opzioni, ciascuna delle quali è idonea a qualificare la carriera in relazione ad una specifica figura professionale di riferimento. Al terzo anno di corso, lo studente può scegliere espressamente un percorso dedicato di specializzazione.

Il corso sarà erogato in modalità mista (in presenza, a distanza) con il supporto dei servizi informatici dell'Ateneo, ampiamente utilizzati durante la fase dell'emergenza COVID. Particolare attenzione sarà prestata agli studenti lavoratori e per coloro che segnalano particolari esigenze personali al referente del CdS. Specifiche disposizioni saranno inserite nel Regolamento del CdS.

Il percorso formativo prevede un periodo di tirocinio professionale presso enti, organizzazioni o imprese, pubbliche o private.

Dal punto di vista dell'innovazione didattica, il CdS prevede l'inserimento di un laboratorio integrato in ciascun insegnamento e di laboratori dedicati. Il corso sarà erogato in modalità mista (in presenza, a distanza).

Il Laboratorio integrato assolve a due funzioni:

- a) per gli insegnamenti di base, l'attività didattica laboratoriale è dedicata al miglioramento della regolarità del percorso di studi;
- b) per gli insegnamenti di percorso, favorisce la professionalizzazione del percorso di studi.

I Laboratori dedicati consentono allo studente di recuperare le competenze di cui è eventualmente carente (linguistiche, informatiche, statistiche) e consentono altresì lo sviluppo di competenze ulteriori rispetto a quelle già valorizzate all'interno degli insegnamenti inseriti nel Piano didattico. I corsi dedicati all'acquisizione di soft skills sono riconosciuti nell'ambito delle altre attività formative da svolgersi sotto forma laboratoriale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso di studi, i laureati devono poter dimostrare di avere acquisito le conoscenze di base nelle discipline che costituiscono il nucleo fondante del corso di studio nella sua doppia finalità di corso base orientato alla LM e di corso professionalizzante, che presta particolare attenzione alla professionalizzazione del profilo del laureato triennale, relativamente alla terminologia, alle definizioni, ai concetti propri della scienza del diritto. Gli studenti devono aver sviluppato la capacità, finalizzata ad una preparazione spiccatamente professionale, di comprensione e di rielaborazione dei testi, di verifica della rilevanza dei profili giuridici di un ampio ventaglio di situazioni, risolvendo problemi complessi mediante integrazione dei diversi profili disciplinari e interdisciplinari, affrontati nella prospettiva domestica, comparata e internazionale.

Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite mediante un'attiva e personale partecipazione alle attività didattiche progettate con lezioni frontali e attività laboratoriali integrate all'insegnamento oltre che a laboratori dedicati (esercitazioni, tutorati, seminari, simulazioni, approfondimenti, seminari di scrittura, in generale, e di atti e contratti in particolare, testimonianze di operatori) predisposte dal Dipartimento nella sua connotazione di Dipartimento di eccellenza che progetta e attua iniziative di didattica giuridica innovativa, nonché attraverso lo studio individuale collegato all'insieme di tali attività.

La padronanza delle conoscenze e capacità viene verificata mediante il superamento delle prove d'esame di ciascun insegnamento, di eventuali prove intermedie, l'acquisizione dei crediti formativi previsti per le attività di stage o tirocinio e la redazione dell'elaborato scritto previsto per la prova finale. Può scegliersi, in alternativa, la predisposizione di una approfondita relazione scritta concernente l'esperienza di tirocinio e le conoscenze/abilità acquisite durante il medesimo oppure lo svolgimento di una ricerca, anche di carattere empirico finalizzata ad elevare le competenze dello studente, al fine di un suo inserimento nel mondo del lavoro, su fonti, documentazione amministrativa, provvedimenti giudiziari o altri materiali relativi ad un argomento connesso agli studi compiuti ovvero inerenti agli sbocchi professionali perseguiti (percorso base e/o professionalizzante).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono poter dimostrare di avere acquisito, tramite le attività formative di base, caratterizzanti e affini previste dal corso di laurea, la comprensione e le competenze che ne costituiscono il nucleo fondamentale, insieme alle capacità tecniche e informatiche necessarie per accedere ai relativi ambiti di riferimento professionali. In particolare dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nella ricostruzione del quadro normativo di riferimento e nel corretto orientamento al suo interno, che tenga conto degli scenari nazionali e internazionali, per accedere all'attività di consulente del lavoro, per accedere alla gestione nell'impresa privata e delle associazioni ed enti-no profit, per accedere alla gestione nell'impresa pubblica e per accedere al concorso per il cd. comparto sicurezza e per svolgere le prove d'accesso per operatore giudiziario e per i servizi di supporto del settore forense.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata, oltre che attraverso il superamento degli esami, di prove intermedie e della prova finale, mediante l'elaborazione di relazioni scritte o orali nell'ambito di singoli insegnamenti, la partecipazione alla discussione di casi simulati, a seminari e ad altre attività di approfondimento, attraverso la partecipazione attiva ai laboratori integrati nell'insegnamento o dedicati espressamente al percorso di studi e lo svolgimento di attività lavorativa in occasione degli stage o dei tirocini previsti nel percorso didattico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato dovrà essere in grado di formulare giudizi autonomi in riferimento alle fattispecie concrete e alla risoluzione di problematiche gestionali legate ai temi del lavoro e dell'amministrazione, compreso il cd. comparto sicurezza, dell'impresa anche sotto forma di impresa sociale e no-profit. La maturità e l'autonomia di giudizio dovranno in ogni caso essere adeguate alla posizione di responsabilità coperta all'interno dell'organizzazione di appartenenza o alla complessità dei problemi giuridici rispetto ai quali il laureato sarà chiamato ad esprimere le proprie valutazioni e fornire il proprio servizio, individuando soluzioni ineccepibili e, ove possibile o necessario, anche originali ed innovative.

L'autonomia di giudizio viene verificata, oltre che in sede esame, di prove intermedie e della prova finale, mediante il confronto su casi e questioni da trattare nel corso delle lezioni e dei laboratori, la partecipazione alla discussione di casi simulati, a seminari e ad altre attività di approfondimento, attraverso la partecipazione attiva ai laboratori integrati nell'insegnamento o dedicati espressamente al percorso di studi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà sapersi esprimere attraverso lessici disciplinari appropriati e specifici e mediante l'utilizzo di una lingua dell'unione europea (con riferimento anche alla terminologia giuridica). Il laureato dovrà inoltre padroneggiare gli strumenti di comunicazione idonei a relazionarsi in modo professionale ed affidabile con i soggetti operanti nel mondo del lavoro, dell'impresa e dell'amministrazione, senza trascurare la flessibilità necessaria per adeguarsi allo specifico contesto professionale interessato e a situazioni inedite o particolarmente complesse. Specifica attenzione è riservata, in particolare, alla padronanza degli strumenti linguistici e informatici.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali, laboratori integrati negli insegnamenti e laboratori dedicati, anche finalizzati al perfezionamento di soft skills; per quanto concerne l'apprendimento della lingua straniera le attività possono essere svolte anche presso il centro linguistico di ateneo.

Le abilità comunicative sono verificate, oltre che in sede esame, di prove intermedie e della prova finale, mediante il confronto attivo su casi e questioni da trattare nel corso delle lezioni e dei laboratori, la partecipazione alla discussione di casi simulati, seminari e ad altre attività di approfondimento, attraverso la partecipazione attiva ai laboratori integrati nell'insegnamento o dedicati espressamente al percorso di studi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà acquisire una forma mentis in grado di stimolare il continuo apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze, anche oltre la conclusione del percorso formativo ed in funzione del conseguimento di ulteriori conoscenze e competenze specializzate. Questa attitudine dovrà essere supportata dall'adeguata padronanza dei metodi consolidati di studio ed apprendimento nonché delle comuni tecniche di consultazione, raccolta ed elaborazione dei dati normativi, giurisprudenziali e bibliografici.

La capacità di apprendimento autonomia di giudizio viene verificata, oltre che in sede esame, di prove intermedie e della prova finale, mediante il confronto su casi e questioni da trattare nel corso delle lezioni e dei laboratori, la partecipazione alla discussione di casi simulati, a seminari e ad altre attività di approfondimento, attraverso la partecipazione attiva ai laboratori integrati nell'insegnamento o dedicati espressamente al percorso di studi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero equipollente.

Sono richieste inoltre, come necessarie per essere ammessi al corso di studio, capacità di analisi di testi e di argomentazione, che saranno verificate attraverso prove oggettive.

La precisazione di tali conoscenze e la specificazione delle modalità di verifica sono indicate nel Regolamento didattico del Corso di laurea. Nel predetto Regolamento saranno altresì indicati gli obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale concorre al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. La prova non è unica, ma è declinata in tre diverse modalità alternative a scelta dello studente tenendo conto del percorso di studio prescelto:

- predisposizione di una dissertazione scritta (tesi) su un argomento relativo agli studi compiuti dallo studente;
- predisposizione di una approfondita relazione scritta concernente l'esperienza di tirocinio e le conoscenze/abilità acquisite durante il medesimo;
- svolgimento di una ricerca, anche di carattere empirico, concordata con adeguato anticipo con il docente del Corso di laurea e finalizzata ad elevare le competenze dello studente, al fine di un suo inserimento nel mondo del lavoro, su fonti, documentazione amministrativa, provvedimenti giudiziari o altri materiali relativi ad un argomento connesso agli studi compiuti ovvero inerenti agli sbocchi professionali perseguiti (percorso base e/o professionalizzante).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatori nella gestione del lavoro, della consulenza, impresa e no-profit

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato potrà svolgere attività professionali nel campo del lavoro e consulenza del lavoro, dell'impresa e del no-profit, con attenzione particolare alla dimensione internazionale, comparata e del diritto dell'Unione europea da conoscere e applicare nei singoli contesti di lavoro prescelti.

competenze associate alla funzione:

Il laureato è in grado di interpretare correttamente la normativa vigente (consultando le fonti, la giurisprudenza e la prassi) e di applicarla nel modo più funzionale agli ambiti lavorativi e professionali specializzati in cui opera; sarà in grado, inoltre, di risolvere problemi giuridici complessi e garantire servizi giuridici qualitativamente elevati, anche attraverso la elaborazione di documenti e atti giuridici, pareri e consulenze, nonché la gestione di banche dati giuridiche (con il supporto del laboratorio integrato nei singoli insegnamenti e dei Laboratori dedicati annualmente attivati).

sbocchi occupazionali:

Il laureato sviluppa un profilo professionale di operatore giuridico spendibile nel campo del lavoro, della sicurezza e previdenza sociale, delle organizzazioni sindacali e dei consulenti del lavoro (con particolare riferimento alla gestione dei problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro), nelle imprese, nelle imprese sociali e nel settore del no-profit. In particolare, il laureato sarà in grado di acquisire posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione in cui opera e fornire alla stessa servizi legali specializzati. Il laureato in Servizi giuridici per innovazione accede alla laurea magistrale in Scienze giuridiche o ad altre lauree magistrali, conformemente ai rispettivi ordinamenti.

Operatori nella gestione della sicurezza e dell'amministrazione pubblica

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato potrà svolgere attività professionali nel campo delle amministrazioni pubbliche, in generale e in particolare del comparto sicurezza, con attenzione particolare alla dimensione internazionale, comparata e del diritto dell'Unione europea da conoscere e applicare nei singoli contesti di lavoro prescelti.

competenze associate alla funzione:

Il laureato è in grado di interpretare correttamente la normativa vigente (consultando le fonti, la giurisprudenza e la prassi) e di applicarla nel modo più funzionale agli ambiti lavorativi e professionali specializzati in cui opera; sarà in grado, inoltre, di risolvere problemi giuridici complessi e garantire servizi giuridici qualitativamente elevati, anche attraverso la elaborazione di documenti e atti giuridici, pareri e consulenze, nonché la gestione di banche dati giuridiche (con il supporto del laboratorio integrato nei singoli insegnamenti e dei Laboratori dedicati annualmente attivati).

sbocchi occupazionali:

Il laureato sviluppa un profilo professionale di operatore giuridico spendibile nel campo dell'amministrazione pubblica centrale e locale con particolare riferimento alla gestione dei problemi organizzativi. In particolare, il laureato sarà in grado di acquisire posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione in cui opera e fornire alla stessa servizi legali specializzati. Il laureato in Servizi giuridici per innovazione accede alla laurea magistrale in Scienze giuridiche o ad altre lauree magistrali, conformemente ai rispettivi ordinamenti.

Operatori nel settore giudiziario e forense

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato potrà svolgere attività professionali nel campo delle amministrazioni pubbliche, in generale e in particolare del comparto giudiziario e al settore forense, con attenzione particolare alla dimensione internazionale, comparata e del diritto dell'Unione europea da conoscere e applicare nei singoli contesti di lavoro prescelti.

competenze associate alla funzione:

Il laureato è in grado di interpretare correttamente la normativa vigente (consultando le fonti, la giurisprudenza e la prassi) e di applicarla nel modo più funzionale agli ambiti lavorativi e professionali specializzati in cui opera; sarà in grado, inoltre, di risolvere problemi giuridici complessi e garantire servizi giuridici qualitativamente elevati nel contesto giudiziario e forense, anche attraverso la elaborazione di documenti e atti giuridici, pareri e consulenze, nonché la gestione di banche dati giuridiche (con il supporto del laboratorio integrato nei singoli insegnamenti e dei Laboratori dedicati annualmente attivati).

sbocchi occupazionali:

Il laureato sviluppa un profilo professionale di operatore giuridico spendibile nel campo dell'amministrazione pubblica con particolare riferimento alla gestione dei problemi organizzativi del settore giudiziario e forense. In particolare, il laureato sarà in grado di acquisire posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione in cui opera e fornire alla stessa servizi legali specializzati. Il laureato in Servizi giuridici per innovazione accede alla laurea magistrale in Scienze giuridiche o ad altre lauree magistrali, conformemente ai rispettivi ordinamenti.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
- Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani - (3.4.6.3.1)
- Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
- Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		-		

Totale Attività di Base	39 - 39
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica	15	15	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	45	45	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/06 Diritto della navigazione IUS/15 Diritto processuale civile IUS/16 Diritto processuale penale IUS/21 Diritto pubblico comparato SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	21	21	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	81 - 81
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno SECS-P/07 - Economia aziendale	24	24	18

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/07)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/04 , IUS/05 , IUS/06 , IUS/07 , IUS/10 , IUS/12 , IUS/13 , IUS/15 , IUS/16 , IUS/17 , IUS/18 , IUS/19)

Tra le attività formative affini ed integrative sono stati inseriti settori scientifico disciplinari già presenti tra le attività formative caratterizzanti in quanto le attività formative di base e caratterizzanti inserite nella classe già comprendono tutti i s.s.d. di ambito giuridico (IUS) e il ssd SECS-P/07 Economia aziendale. Tali ssd sono necessari per l'individuazione dei curricula, dal momento che gli insegnamenti che caratterizzano i curricula devono essere necessariamente giuridici, in quanto ciò corrisponde al profilo delle figure professionali alla cui formazione sono indirizzati, ed inoltre devono essere qualificati come affini e integrativi in quanto la loro funzione all'interno dei curricula è quella di offrire un completamento rispetto a conoscenze di base e caratterizzanti che si considerano già acquisite.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 12/04/2021